



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

1 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ECOSOL S
PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO Registrazione Ministero della Salute n. 19780.
Il prodotto non contiene nanoforme

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Prodotto PT18
Settori d'uso: Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Categorie di prodotti: Prodotti biocidi
Descrizione/Utilizzo: Aerosol insetticida a base di piretro ad uso professionale e domestico

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Responsabilità dell'introduzione nel mercato UE: ORMA. S.r.l.
Via A. Chiribiri 2, 10028 - TROFARELLO (TO) ITALY
Tel. 0116499064 Fax 0116804102
Tecnico competente della redazione della SDS: regulatory@ormatorino.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveneni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300
Centro antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819
Centro antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326
Centro antiveneni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029
Centro antiveneni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870
Centro antiveneni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444
Centro antiveneni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726
Centro antiveneni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343
Centro antiveneni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000
Centro antiveneni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Flam. Aerosol 1, Skin Sens. 1B, Eye Irrit. 2, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H222 - Aerosol altamente infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02, GHS07, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H222 - Aerosol altamente infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol.

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P272 - Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

3 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P362+P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Conservazione

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative vigenti.

Contiene:

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica, Propano, N-butano, Isobutano

REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012, contiene biocidi: Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica (Insetticidi, acaricidi e prodotti destinati al controllo degli altri artropodi, Repellenti e attrattivi); Piperonilbutossido (Insetticidi, acaricidi e prodotti destinati al controllo degli altri artropodi)

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Propano	>= 21,46 <= 22,86%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-003-00-5	74-98-6	200-827-9	01-2119486 944-21-XXX X
N-butano	>= 21,46 <= 22,86%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	106-97-8	203-448-7	01-2119474 691-32-XXX X
Isobutano	>= 21,46 <= 22,86%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	75-28-5	200-857-2	01-2119485 395-27-XXX X
Alcool isopropilico	>= 10,10 <= 11,50%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336 ATE oral = 4.710,000	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457 558-25



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

4 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		mg/kg ATE dermal = 12.800,000 mg/kg ATE inhal = 72,600 mg/l/4 h				
Piperonilbutossido	>= 10,00 <= 10,80%	EUH066; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 4.570,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg ATE inhal > 5,900 mg/l/4 h	604-096-00-0	51-03-6	200-076-7	01-2119537 431-46-000 0
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	>= 5,73 <= 6,13%	EUH066; Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; STOT SE 3, H336 ATE oral > 5.000,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg ATE inhal > 5.000,000 mg/l/4 h	ND	ND	919-857-5	01-2119463 258-33-XXX X
Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica	>= 1,16 <= 1,50%	Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1B, H317; Acute Tox. 4, H332; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 100 Tossicità cronica Fattore M = 100 ATE oral = 1.030,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg ATE inhal = 2,300 mg/l/4 h	ND	89997-63-7	289-699-3	ND
Distillati (petrolio), frazione leggera di hydrotreating	>= 1,00 <= 1,14%	EUH066; Asp. Tox. 1, H304	649-422-00-2	64742-47-8	265-149-8	01-2119484 819-18-XXX X
Butilidrossitoluene	>= 0,16 <= 0,30%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral > 6.000,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg	ND	128-37-0	204-881-4	01-2119480 433-40-XXX X



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

5 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
----------	----------------------	-----------------	-------	-----	--------	-------

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.
Attenzione: il prodotto è tossico a contatto con la pelle. Consultare il medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al capitolo 11. I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo può essere necessaria la sorveglianza sanitaria nelle 48 ore successive all'incidente.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati: CO2 o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare: Getti diretti di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

6 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare detergenti idonei.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

7 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non fumare.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Propano:

Austria - Valori limite di esposizione professionale

MAK (OEL TWA) 1800 mg/m³

MAK [ppm] 1000 ppm

MAK (OEL STEL) 3600 mg/m³

MAK Short time value [ppm] 2000 ppm

Belgio - Valori limite di esposizione professionale

Limit value [ppm] 1000 ppm

Danimarca - Valori limite di esposizione professionale

OEL TWA [1] 1800 mg/m³



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

8 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

OEL TWA [2] 1000 ppm
OEL STEL 3600 mg/m³
Grænseværdi (kortvarig) (ppm) 2000 ppm
Finlandia - Valori limite di esposizione professionale
HTP (OEL TWA) [1] 1500 mg/m³
HTP (OEL TWA) [2] 800 ppm
HTP (OEL STEL) 2000 mg/m³
HTP-arvo (15 min) (ppm) 1100 ppm
Germania - Valori limite di esposizione professionale (TRGS 900)
AGW (OEL TWA) [1] 1800 mg/m³
AGW (OEL TWA) [2] 1000 ppm
Limite estremo (mg/m³) 7200 mg/m³
Limite estremo (ppm) 4000 ppm
Lettonia - Valori limite di esposizione professionale
OEL TWA 1800 mg/m³
OEL TWA (ppm) 1000 ppm
Polonia - Valori limite di esposizione professionale
NDS (OEL TWA) 1800 mg/m³
Romania - Valori limite di esposizione professionale
OEL TWA 1400 mg/m³
OEL TWA (ppm) 778 ppm
OEL STEL (mg/m³) 1800 mg/m³
OEL STEL (ppm) 1000 ppm
Spagna - Valori limite di esposizione professionale
VLA-ED (OEL TWA) [2] 1000 ppm
Norvegia - Valori limite di esposizione professionale
Grenseverdi (OEL TWA) [1] 900 mg/m³
Grenseverdier (AN) (ppm) 500 ppm
Svizzera - Valori limite di esposizione professionale
MAK (OEL TWA) [1] 1800 mg/m³
MAK (OEL TWA) [2] 1000 ppm
VLE [mg/m³] 7200 mg/m³
VLE [ppm] 4000 ppm
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale
ACGIH TLV®-TWA (ppm) 1000 ppm (Alcani, C1-C4)

N-butano:

Austria - Valori limite di esposizione professionale
MAK (OEL TWA) 1600 mg/m³
MAK [ppm] 800 ppm
MAK (OEL STEL) 3800
MAK Short time value [ppm] 1600 ppm
Belgio - Valori limite di esposizione professionale
OEL TWA 1928 mg/m³
Limit value [ppm] 800 ppm
Danimarca - Valori limite di esposizione professionale
OEL TWA [1] 1200 mg/m³
OEL TWA [2] 500 ppm
OEL STEL 2400
Grænseværdi (kortvarig) (ppm) 1000 ppm
Francia - Valori limite di esposizione professionale
VLE [mg/m³] 1900 mg/m³
VLE [ppm] 800 ppm
Germania - Valori limite di esposizione professionale (TRGS 900)
AGW (OEL TWA) [1] 2400 mg/m³
AGW (OEL TWA) [2] 1000 ppm
Limite estremo (mg/m³) 9600 mg/m³
Limite estremo (ppm) 4000 ppm
Ungheria - Valori limite di esposizione professionale



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

9 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

CK-érték 2350 mg/m³
MK-érték 9400 mg/m³
Polonia - Valori limite di esposizione professionale
NDS (OEL TWA) 1900
NDSch (OEL STEL) 3000 mg/m³
Spagna - Valori limite di esposizione professionale
VLA-ED (OEL TWA) [1] 1935 mg/m³
VLA-ED (OEL TWA) [2] 800 ppm
Regno Unito - Valori limite di esposizione professionale
WEL TWA (OEL TWA) [1] 1450 mg/m³
WEL TWA (OEL TWA) [2] 600 ppm
WEL STEL (OEL STEL) 1810 mg/m³
WEL STEL (OEL STEL) [ppm] 750 ppm
Svizzera - Valori limite di esposizione professionale
MAK (OEL TWA) [1] 1900 mg/m³
MAK (OEL TWA) [2] 800 ppm
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale
ACGIH TLV®-TWA (ppm) 1000 ppm (Alcani, C1-C4)

Isobutano:

Belgio - Valori limite di esposizione professionale
Limit value [ppm] 1000 ppm
Finlandia - Valori limite di esposizione professionale
HTP (OEL TWA) [1] 1900 mg/m³
HTP (OEL TWA) [2] 800 ppm
HTP (OEL STEL) 2400 mg/m³
HTP-arvo (15 min) (ppm) 1000 ppm
Germania - Valori limite di esposizione professionale (TRGS 900)
AGW (OEL TWA) [1] 2400 mg/m³
AGW (OEL TWA) [2] 1000 ppm
Limite estremo (mg/m³) 9600 mg/m³
Limite estremo (ppm) 4000 ppm
Svizzera - Valori limite di esposizione professionale
MAK (OEL TWA) [1] 1900 mg/m³
MAK (OEL TWA) [2] 800 ppm

Idrocarburi, C9-C11, n-alcane, isoalcane, ciclici, <2% aromatici:

Limiti di esposizione occupazionale: Nessun valore del limite di esposizione noto.
Componente pericoloso contenuto in UVCB e/o sostanza multicomponente conforme ai criteri di classificazione e/o con un limite di esposizione (VLE): Nessun valore del limite di esposizione noto.

Procedure di monitoraggio consigliate:

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici).

Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Altri valori limite di esposizione professionale: CEFIC-HSPA : 1200 mg/m³

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO₂ supercritica:

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 1 mg/m³

Butilidrossitoluene:

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 2 mg/m³

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

- Sostanza: Alcool isopropilico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 500 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 888 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 89 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 319 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 26 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 552 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 552 (mg/kg/Sedimenti)

Suolo = 28 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Piperonilbutossido

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,6 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,443 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,388 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,221 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,221 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,00148 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,043 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,000148 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,0043 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 2,89 (mg/l)

Suolo = 0,111 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 871 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 77 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 185 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 46 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 46 (mg/kg bw/day)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

11 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle. Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali,

assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I

guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif.

Regolamento 2016/425 e

norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di

indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif.

norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.)

occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza,

indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma

EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

12 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Piperonilbutossido:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I

guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e

norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di

indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif.

norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.)

occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza,

indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma

EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della

normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcane, isoalcane, ciclici, <2% aromatici:

Controlli tecnici idonei : Usare solo con ventilazione adeguata. Eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo

per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I dispositivi di controllo devono

anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere al di sotto di qualsiasi limite inferiore di esplosività.

Utilizzare un sistema di ventilazione antideflagrante.

Misure igieniche: Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici.

Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

13 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione degli occhi/del volto: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali.

Protezione delle mani: Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti.

Esposizione ripetuta o prolungata

Hanskaefni: Nítrílgúmmí; Þykkt hlífðarhanska > 0.55 mm; Gegnumbrotstími > 480 min; standard : EN 374

Hanskaefni: Flúorað gúmmí; Hvaða þykkt sem er; Gegnumbrotstími > 480 min; standard : EN 374

Hanskaefni: pólývínýlalkóhól (PVA); Hvaða þykkt sem er; Gegnumbrotstími > 480 min; standard : EN 374

In caso di contatto attraverso schizzi: Hanskaefni: Nítrílgúmmí; Þykkt hlífðarhanska > 0.38 mm; Gegnumbrotstími > 60 min; Staðall : EN 374

Hanskaefni: nýrefni; Þykkt hlífðarhanska > 0.75 mm; Gegnumbrotstími > 60 min; standard : EN 374

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.

Indossare guanti in base alla norma EN374 resistenti all'uso di solventi.

Dispositivo di protezione del corpo: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Quando c'è un rischio di incendio provocato da elettricità statica, indossare indumenti antistatici di protezione.

Per la massima protezione da scariche elettrostatiche, utilizzare tuta, stivali e guanti antistatici. Fare riferimento alla norma europea EN 1149 per ulteriori informazioni su requisiti relativi a materiali e progettazione e su metodi di prova.

Altri dispositivi di protezione della pelle: Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria: In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso.

Controlli dell'esposizione ambientale: Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

14 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Informazioni
Stato fisico	Aerosol	
Colore	Giallo chiaro	
Odore	Percettibile	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	- 41 °C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Infiammabilità	Altamente infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	1.8 – 12.0 vol%	
Punto di infiammabilità	14 °C	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	425 °C	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	5	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Idrosolubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non disponibile	
Tensione di vapore	43.0 hPa	
Densità e/o densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. Liquido e vapori altamente infiammabili. I vapori possono creare miscele esplosive con l'aria.

Piperonilbutossido:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

15 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Tenere lontano da calore, superfici calde, scintille, fiamme e altre fonti di accensione. No fumatori. Proteggere dall'esposizione diretta alla luce solare e temperature superiori a 35 ° C.

Piperonilbutossido:

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Evitare l'esposizione a: luce.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici:
calore, fiamme libere, scintille e scariche statiche

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

16 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 66.025,6 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = 147,4 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Piperonilbutossido: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Non irritante. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Piperonilbutossido: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Non irritante. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Alcool isopropilico: Provoca grave irritazione oculare.

Piperonilbutossido: Provoca grave irritazione oculare.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Non irritante. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Alcool isopropilico: Provoca grave irritazione oculare.

Piperonilbutossido: Provoca grave irritazione oculare.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Non irritante. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Piperonilbutossido: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Sensibilizzazione respiratoria: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea: Dati "read across" di riferimento incrociato. Sensibilizzante. Test sui linfonodi locali (LLNA).

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Piperonilbutossido: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Genotossicità - in vitro: dati "read across" di riferimento incrociato. Negativo. Per questa sostanza non esistono prove di proprietà mutagene.

(f) cancerogenicità: Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Piperonilbutossido: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO2 supercritica: Dati "read across" di riferimento incrociato. Non vi sono prove di cancerogenicità negli studi su animali.

(g) tossicità per la riproduzione: Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

17 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

pericolo.

Piperonilbutossido: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO₂ supercritica: Dati "read across" di riferimento incrociato. Nessuna prova di tossicità per la riproduzione negli studi su animali.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Alcool isopropilico: Può provocare sonnolenza o vertigini.

Piperonilbutossido: Può irritare le vie respiratorie.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO₂ supercritica: STOT - esposizione singola: dati "read across" di riferimento incrociato. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Piperonilbutossido: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO₂ supercritica: STOT - esposizione ripetuta: dati "read across" di riferimento incrociato. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: Alcool isopropilico: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Piperonilbutossido: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Relativi alle sostanze contenute:

Propano:

CL50 Inalazione - Ratto 1442 – 1443 mg/m³ (15 min)

LOAEC (inalazione, ratto, gas) 12000 ppmv/4h

NOAEC (inalazione, ratto, gas) 4000 – 16000 ppmv/4h

LOAEC (inalazione, ratto, gas, 90 giorni) 12000 ppmv/6h/giorno

NOAEC (inalazione, ratto, gas, 90 giorni) 9000 ppmv/6h/giorno (Sprague-Dawley CD) - maschio/femmina

N-butano:

CL50 Inalazione - Ratto 1355 mg/m³ 15min - (Alderley Park (SPF)) maschio/femmina

CL50 Inalazione - Ratto [ppm] 570000 ppm 15min - (Alderley Park (SPF)) maschio/femmina, materiale test, isobutano

LC50, maschio, Acuta, inalazione, ratto, locale 1237 mg/l (120 Minuti, Dati sperimentali, 2 (affidabile con restrizioni), studio chiave, materiale test, isobutano)

NOAEC (inalazione, ratto, gas, 90 giorni) 9000 ppmv/6h/giorno (Sprague-Dawley CD) - maschio/femmina

Alcool isopropilico:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4710

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 12800

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 72,6

Piperonilbutossido:

Informazioni non disponibili.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4570

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5,9

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici:



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

18 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 5000

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO₂ supercritica:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1030
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 2,3

Butilidrossitoluene:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 6000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Propano:

CL50 pesci 1 49,9 mg/l
CE50 Daphnia 1 27,1 mg/l
CE50 72h - Alghe [1] 11,9 mg/l
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

N-butano:

CL50 pesci 1 24,11 mg/l 96 ore - calcolato tramite il metodo QSAR
CE50 Daphnia 1 14,22 mg/l metodo di calcolo QSAR
CE50 96h - Alghe [1] 7,71 mg/l metodo di calcolo QSAR
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Alcool isopropilico:

Informazioni non disponibili.
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Piperonilbutossido:

LC50 - Pesci 3,94 mg/l/96h (Cyprinodon variegatus) (OECD 203)
EC50 - Crostacei 0,51 mg/l/48h (Daphnia magna) (OECD 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 3,89 mg/l/72h (Selenastrum capricornutum) (OECD 201)
NOEC Cronica Pesci 0,18 mg/l (Pimephales promelas) (EPA OPP 72-4)
NOEC Cronica Crostacei 0,03 mg/l/21d (Daphnia magna)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,824 mg/l (Selenastrum capricornutum) (OECD 201)



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

19 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici:
Acuto EC50 >1000 mg/l Alghe-Pseudokirchnerella subcapitata 72 ore (OECD 201)
Acuto EC50 >1000 mg/l Dafnia - Daphnia Magna 48 ore (OECD 202)
Acuto NOEL 3 mg/l Alghe-Pseudokirchnerella subcapitata 72 ore (OECD 201)
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO₂ supercritica:

Ecotossicità: molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità acquatica acuta:

C(E)L50 0.001 < C(E)L50 ≤ 0.01

Tossicità acuta - pesci: Dati "read across" di riferimento incrociato.

CL50, 96 ore: 0.0052 mg/L, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)

Tossicità acuta - invertebrati acquatici: Dati "read across" di riferimento incrociato.

CL50, 48 ore: 0.012 mg/l, Daphnia magna

CL50, 96 ore: 0.0014 mg/L, Mysid shrimp

Tossicità acuta - organismi terrestri:

DL50, 5 giorni: >2000 mg/kg, Colinus Virginianus (Colino della Virginia)

Tossicità acquatica cronica:

NOEC 0.0001 < NOEC ≤ 0.001

Degradabilità: Non rapidamente degradabile

Tossicità acuta Fattore M = 100

Tossicità cronica Fattore M = 100

Butilidrossitoluene:

LC50 - Pesci 0,199 mg/l/96h (Danio rerio)

EC50 - Crostacei 0,48 mg/l/48h (Daphnia magna)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,758 mg/l/96h (Desmodesmus subspicatus)

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Propano:

Prontamente biodegradabile.

Biodegradazione: 100 % (16d. QSAR Read-Across).

N-butano:

Prontamente biodegradabile.

Biodegradazione: 50 % dopo 3,46 giorni; (degradazione calcolata tramite metodo QSAR)

Alcool isopropilico:

Rapidamente degradabile.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

20 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Piperonilbutossido:

Solubilità in acqua 28,9 mg/l (20°C, pH 7); 30,7 mg/l (20°C, pH 4); 30,5 mg/l (20°C, pH 9). (OECD 105)

NON rapidamente degradabile (OECD 301D)

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici:

Facilmente biodegradabile.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO₂ supercritica:

Fotodegradabile.

Non facilmente biodegradabile.

Butilidrossitoluene:

Solubilità in acqua 0,4 mg/l

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Propano:

Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH): 1,56

Log Kow: 2,36

Potenziale di bioaccumulo: Debole potenziale di bioaccumulazione.

N-butano:

Log Pow: 2,89

Log Kow: ≤ 3

Potenziale di bioaccumulo: Debole potenziale di bioaccumulazione.

Alcool isopropilico:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05.

Piperonilbutossido:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,8 Log Kow (pH 6,5) (OECD 117)

BCF 91 - 260 - 380 (OECD 305E)

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO₂ supercritica:

Il prodotto non è bioaccumulabile.

Butilidrossitoluene:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 5 Log Kow

BCF 646

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Propano:

Il prodotto è molto volatile. Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

N-butano:

Il prodotto è molto volatile. Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

Alcool isopropilico:

Informazioni non disponibili.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

21 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Piperonilbutossido:

Per la sostanza è stata riscontrata una mobilità nel suolo tra bassa e moderata.

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici:

Considerate le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è poco mobile nel suolo Il prodotto è insolubile e galleggia sull'acqua.

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto da fiori aperti e maturi di Tanacetum cinerariifolium ottenuto con CO₂ supercritica:

Prontamente assorbito nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili

ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 2

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 2.1 + 2.1 + Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : D

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

22 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

IMDG - EmS : F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i.
REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) - Allegato XIV, Allegato XVII e s.m.i.
REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/1182
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/643
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/849
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/692
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/1434
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/1435
REGOLAMENTO (UE) 2020/878 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza)
Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) e s.m.i.
categoria Seveso:
P3a - AEROSOL INFIAMMABILI
E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP3 - Infiammabile
HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

23 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H220 = Gas altamente infiammabile.

H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H302 = Nocivo se ingerito.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H332 = Nocivo se inalato.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H222 - Aerosol altamente infiammabile. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Fonti Bibliografiche:

SAX 12 Ed Van Nostrand Reinhold

MERCK INDEX 15 Ed

ECHA: European Chemicals Agency (<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>)

OSHA: European Agency for Safety and Health at Work

IARC: International Agency for Research on Cancer

IPCS: International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

TOXNET: Toxicology Data Network

WHO: World Health Organization

CheLIST: Chemical Lists Information System

GESTIS: International Limit Value (<https://limitvalue.ifa.dguv.de/>)

Acronimi:

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

- ADR: Accord Européen Relatif au Transport International des Marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)

- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

- CSR: Chemical Safety Report (Rapporto sulla Sicurezza Chimica)

- DNEL: Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ECOSOL S

Emessa il 06/03/2024 - Rev. n. 1 del 06/03/2024

24 / 24

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

- EC Effective Concentration (Concentrazione con effetto)
- IATA International Air Transport Association
- IMDG International Maritime Dangerous Goods
- LC Lethal Concentration (concentrazione letale)
- LD Lethal Dose (dose letale)
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration (Prevedibile concentrazione priva di effetti)
- STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine)
- SVHC: Substance of Very High Concern (Sostanza estremamente preoccupante)
- TLV: Threshold Limit Value (valore limite di soglia)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative and toxic (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.